

Lecco

REDLECCO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0341 357411 Fax 0341 368547

Vittorio Colombo v.colombo@laprovincia.it, Barbara Faverio b.faverio@laprovincia.it, Gianluca Morassi g.morassi@laprovincia.it, Antonella Crippa a.crippa@laprovincia.it, Roberto Crippa r.crippa@laprovincia.it, Guglielmo De Vita g.devita@laprovincia.it, Lorenza Pagano l.pagano@laprovincia.it, Enrico Romanò e.romano@laprovincia.it.

Fiocchi e Parini Arrivano i soldi per i lavori urgenti

Suole. Al via entro l'estate gli interventi di sistemazione Fondi anche per la nuova pavimentazione al Greppi La disponibilità economica è nel bilancio della Provincia

STEFANO SCACCABAROZZI

Più soldi per intervenire su strade e scuole. L'assestamento di bilancio votato dal Consiglio provinciale di Lecco permetterà di avere a disposizione quasi 800mila euro in più da utilizzare per rattoppare le malmesse strade provinciali e per gli interventi a carattere di maggiore urgenza negli istituti scolastici lecchesi.

Interventi in più

Risorse che permettono di portare avanti qualche intervento in più, ma che certamente non bastano a coprire tutte le necessità del nostro territorio. Cifre,

■ Entro ottobre saranno assegnati anche gli appalti per lavori al Bachelet e all'Agnesi

■ Disponibili 300mila euro per sistemare le strade dai danni del maltempo

quelle oggi nelle disponibilità delle casse di Villa Locatelli, definite irrisorie da **Mattia Micheli**, consigliere delegato alla viabilità: «Ci troviamo - ha spiegato - in una situazione migliore rispetto a quella degli ultimi anni, ma lo stato di salute del tessuto stradale provinciale è problematico. Nei nostri bilanci, nonostante gli sforzi del presidente **Uselli** e del consigliere delegato **Scaccabarozzi**, ci sono cifre irrisorie rispetto a quello che servirebbe solamente per compiere la normale manutenzione ordinaria e quindi rimettere un po' a posto le nostre strade».

Con le Olimpiadi assegnate a Milano-Cortina e quindi con Lecco crocevia inevitabile tra il capoluogo meneghino e la Valsassina, per Micheli è necessario fare squadra e bussare tutti insieme agli enti superiori: «La situazione delle strade della nostra provincia - ha continuato - va portata all'attenzione dei tavoli sovra provinciali. Questo è il momento, in vista anche delle Olimpiadi, di portare maggiori risorse sul territorio, perché quello che abbiamo a disposizione non è sufficiente. Ma affinché questo avvenga, c'è bisogno dell'aiuto di tutti».

La variazione

La variazione di bilancio approvata da Villa Locatelli mette a disposizione degli uffici 300mila

euro per interventi urgenti sulle strade a seguito di calamità naturale, risorse che vanno ad aggiungersi ai 200mila euro già a bilancio; 100mila euro stanziati invece per la prevenzione di dissesti idrogeologici; 150mila per la manutenzione straordinaria degli edifici scolastici che vanno a incrementare i 200mila già a bilancio e, infine, 235mila euro di tesoretto da utilizzare entro la fine dell'anno per le medesime finalità. A fare il punto sui lavori nelle scuole lecchesi è stato il consigliere delegato **Marco Passoni**: «Quest'estate si interverrà all'istituto Parini con 32mila per sistemare la pavimentazione ammalorata, con 125mila euro al Fiocchi di Lecco per interventi urgenti al fine di ripristinare la funzionalità e per la riduzione dei fattori di rischio degli spazi didattici; con 400mila euro al Greppi di Monticello per una nuova pavimentazione».

Entro metà ottobre saranno poi aggiudicati i lavori per la progettazione definitiva ed esecutiva di interventi antisfondellamento al Parini, per interventi per la riduzione del rischio incendio al Bachelet di Oggiono e per il risanamento conservativo all'Agnesi di Merate. Le risorse per la Protezione civile sono invece passate da 15mila a 50mila euro che saranno distribuiti ai gruppi comunali per l'acquisto di attrezzature.



Il consiglio provinciale ha stanziato 32mila euro per i lavori urgenti al Parini

In via XI Febbraio

Polo scolastico nell'ex mutua c'è anche il sì di Villa Locatelli

Via libera anche dall'ente provinciale, dopo quello già espresso dal Consiglio comunale di Lecco, per il progetto di nuovo polo scolastico nell'ex mutua di via XI Febbraio. Lo stabile, di proprietà regionale, che avrebbe dovuto essere nuova sede della Prefettura di Lecco, attende da diversi anni il completamento dei lavori di ristrutturazione, avendo subito un lungo fermo cantiere per contenziosi con l'azienda costruttrice. Oggi però è venuto meno l'interesse del Ministero dell'Interno alla realizzazione di una nuova sede prefettizia nell'ex mutua, occasione che Provincia e Comune intendono cogliere al volo per dare risposta

alla mancanza di un numero adeguato di aule in città. Nelle scorse settimane era giunto il via libera a un'ipotesi di subentro da parte del Comune di Lecco, con il sindaco Brivio a sottolineare come questa soluzione possa permettere di avere a disposizione un numero sufficiente di spazi senza dover erigere un nuovo plesso scolastico. È stato invece il Consiglio provinciale a dare il suo benestare approvando un ordine del giorno presentato dal presidente Claudio Uselli. «Questo edificio - ha spiegato - potrebbe risolvere i ben noti problemi di spazi che abbiamo per le scuole superiori. Diamo

la nostra disponibilità ad affiancarci al Comune ponendo alcuni punti fermi: dovrà essere effettuato un sopralluogo per valutare se la struttura è idonea a essere adibita a edificio scolastico, anche in termine di numero di persone che vi transitano e stazionano; così come la Regione era disponibile a concedere gratuitamente l'uso dell'immobile alla Prefettura, allo stesso modo dovrà essere concesso a noi; si dovranno verificare eventuali pendenze economiche per i lavori già effettuati ed eventuali pendenze legali; non ci dovrà essere nessun onere per la sistemazione dello stabile a carico della Provincia». La nuova struttura, spiega il consigliere delegato Marco Passoni, permetterà di procedere con più serenità ai necessari lavori di ristrutturazione negli altri edifici scolastici. S.SCA

Scuola: è ancora rischio caos Mancano 340 insegnanti

Quadro complicato

L'anno scolastico ripartirà il 12 settembre. Nei prossimi giorni le prime immissioni di docenti

■ C'è un 340 posti liberi nelle scuole lecchesi, una novantina di cattedre scoperte per il pensionamento con quota cento.

Il rischio è che le scuole riprendano, il 12 settembre, con

tanti supplenti e posti ancora da coprire.

«La situazione non è semplice - dice **Mario Rampello** della Cisl scuola - nei prossimi giorni inizieranno le immissioni a ruolo ma le graduatorie probabilmente non saranno sufficienti. Mancano un'ottantina di docenti alla scuola primaria e 150 tra le medie e le superiori, in particolare mancano docenti di inglese e matematica e in alcuni casi per le materie di indirizzo».

Ad oggi «non possiamo sapere ancora quanti docenti entreranno a ruolo - prosegue Rampello - ci auguriamo che la scuola non inizi nel caos». Si profila un avvio di anno scolastico con molti insegnanti mancanti. Situazione difficile per il sostegno.

Se a questi posti si aggiungono i posti liberati dalla somma dei part-time, sono in continuo aumento gli insegnanti che scelgono questa modalità oraria di lavoro, le cattedre vacanti saran-



Mario Rampello, Cisl scuola

no in crescendo. Di mezzo c'è pure la questione della quota cento. «Non abbiamo ancora i numeri dettagliati, ma saranno complessivamente una novantina di posti - spiega **Giuseppe "Pino" Pellegrino** della Uil - che verranno coperti da supplenti. Ci saranno poi tutti gli spezzoni d'orario da coprire, come ogni anno. Ci auguriamo di non trovarci nel caos ma si profila già una situazione difficile».

Un numero non indifferente, in linea con quello dello scorso anno, appesantito dalle uscite per la quota cento, con innegabili difficoltà ad avere assicurati ad inizio scuola tutti i docenti in cattedra.

Con le Gae, le graduatorie ad esaurimento, ormai sempre più

risicate, bisognerà ricorrere come accade da alcuni anni alle Mad, ovvero le messe a disposizione, istanza riconosciuta dal ministero dell'Istruzione, attraverso la quale ogni aspirante docente può candidarsi come supplente, purché abbia i requisiti minimi per l'insegnamento, quindi chiunque sia in possesso di una laurea o di un diploma che dia accesso ad una classe di concorso.

Michela Magni della Cgil scuola: «Non ci sono ancora numeri precisi sui posti che verranno coperti con immissioni a ruolo, il problema grave resta il sostegno. Viene da chiedersi quale diritto allo studio avranno gli studenti? Che scuola troveranno a settembre?». P.San.